

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Giuseppe Maria Pujati

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1841121> since 2022-02-16T14:36:31Z

Publisher:

Forum Editrice Universitaria Udinese

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

NUOVO LIRUTI



DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI FRIULANI

2. L'ETÀ VENETA
A CURA DI CESARE SCALON,
CLAUDIO GRIGGIO E UGO ROZZO











N-Z

NUOVO LIRUTI
Dizionario biografico dei Friulani
(collana «Libri e Biblioteche» / ISL.A. Istituto per la Storia del Libro antico)

Opera promossa da

-  **Università degli Studi di Udine**
Dipartimento di Scienze storiche e documentarie
Centro interdisciplinare per la ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli (CIRF)
-  **Deputazione di Storia Patria per il Friuli**

Con il patrocinio e il sostegno di

-  **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
-  **Provincia di Gorizia**
-  **Provincia di Pordenone**
-  **Provincia di Udine**
-  **Fondazione CRUP**
-  **Fondazione CARIGO**
-  **CCIAA di Udine**
-  **Banca Popolare FriulAdria**
-  **Accademia di Scienze Lettere e Arti di Udine**
-  **Istituto Pio Paschini**

Direzione dell'opera
Cesare Scalon, Claudio Griggio

Comitato scientifico

Giuseppe Bergamini, Udine; Paolo Cammarosano, Trieste;
Antonio Carlini, Pisa; Giulio Caron, Padova;
Giovanni Frau, Udine; Caterina Furlan, Udine;
Gilberto Ganzer, Pordenone; Paolo Goi, Pordenone;
Gian Paolo Gri, Udine; Claudio Griggio, Udine;
† Maurizio Marnani, Ferrara; Stefania Mason, Udine;
Manlio Pastore Stocchi, Padova; Paolo Pecorari, Udine;
Renzo Pellegrini, Trieste; † Vittorio Perin, Carità del Vaicano;
Cesare Scalon, Udine; Ugo Rozzo, Udine;
Sergio Tavano, Gorizia

Segreteria del Comitato scientifico
Victoria Masutti

Coordinamento editoriale
Egidio Screm

Redazione
Victoria Masutti, Egidio Screm Ha collaborato Lorenzo Di Leonardo

FORUM
Udine, 2009

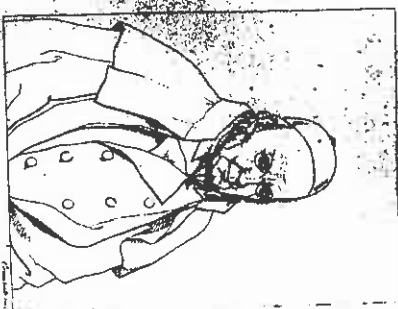
700 con *Puati e Comparati*, «Il giornale del medico pratico» (Supplemento in occasione della mostra: I secoli d'oro della medicina, Firenze, il Padovano e il Friuli, 24 aprile 1987), 45-46; *Anton Lazzaro Moro continui per una ricerca*, a cura di L. CRISTIANE, Pordenone, Edizioni della Provincia di Pordenone, 1988, 15, 33; L. BONUZZI, *Giuseppe Antonio Puati, in Professioni e tenerezze a Padova nel Settecento*, a cura di S. CASSELLATO - L. STRAS, Roma, Treves, Annulla, 2002 (Centro per la storia dell'Università di Padova, Profili biografici, 31, 483-486). Bruno Lucci

PUIATI GIUSEPPE MARIA, teologo

Nacque a Polcenigo il 4 agosto 1733 da Giuseppe Antonio (v.) e da Teodora Mazzorrelli. Il 29 gennaio 1749, a sedici anni, vestì l'abito dei somaschi in S. Cipriano di Murano. Nel 1753 andò a Brescia al collegio somasco di S. Bartolomeo dove fu iniziato a letture decisive per la sua educazione culturale e religiosa sotto la guida di Vatore da Coccaglio e Antonio Commendonni e strinse amicizia con due religiosi molto vicini al movimento giansenista: Giovanni Battista Guadagnini e Antonio Zorzi, futuro vescovo di Casale e di Udine. Nel 1760, forse per alcune tensioni tra somaschi e gesuiti, si trasferì a Treviso e alla fine dello stesso anno a Roma, dove rimase per circa dieci anni, come professore di retorica e poi di teologia nel collegio clementino, dal 1604 affidato ai somaschi. Nel 1771 si recò a Subiaco per vestirsi l'abito di S. Benedetto. Da qui, dopo sei anni, passò a Roma e Bologna per trasferirsi nel convento di S. Polo d'Argon presso Bergamo dove rimase fino al 1784, anno nel quale passò nel convento di S. Giustina in Padova come lettore di Sacra Scrittura e maestro dei novizi. Nel 1785 venne chiamato come professore di Sacra Scrittura all'Università di Padova (ma l'incarico venne approvato solo l'anno successivo dopo la morte dell'inquisitore Barbarigo suo acerrimo oppositore) e vi rimase fino al 1798; si trasferì poi nel monastero di Praglia presso Bergamo. Nel 1810 si ritirò a Venezia presso il fratello Domenico e vi morì il 5 febbraio 1824. Aveva avuto un ruolo di primo piano all'interno del movimento giansenista e anticurialista della seconda metà del secolo XVIII. I temi affrontati dal P. sono quelli tipici del giansenismo italiano: le polemiche sulla Via Crucis e la devozione al Sacro Cuore di Gesù, il primato e l'infallibilità pontificia, la riforma dei testi catechistici, la fede nel ritorno di Elia e nella

avvertenza degli Ebrei, le discussioni avvertite intorno alle anime dei giusti nell'Antico Testamento, la controversia giansenista sulla comunione "intra ministrantaria" scritta giovanili, fortemente influenzata dalla cultura letteraria dei classici greci e latini e dalla poesia italiana del Settecento, si affiancano testi di carattere profano, secondo il gusto del suo tempo, come la poesia d'occasione, nozze, luti, celebrazioni religiose e civili, come: *Componimenti per solennissimo ingresso del signor Francesco Marosini alla dignità di procuratore di San Marco per merito* (Venezia, 1763); *Poeste in morte della marchesa Mariella Bovio Ercolani, dama del R.I. ordine della Crociera* (Bergamo, 1769); *Festa accademica di lettere ed arti cavalleresche dedicata dai signori convittori del Collegio Clementino all'estinto e reverendissimo principe il signor cardinale Gerolamo Colonna* (Roma, 1762); *Saggio di belle lettere che si darà dai signor Scolari del Collegio Clementino sotto la cura dei padri della congregazione di Somasca* (Roma, 1766) e *Compendio al saggio di belle Lettere dell'anno passato aggiungono i signori Scolari di retorica del Collegio Clementino per due giorni seguenti* (Roma, 1767). A questa prima produzione si affiancano alcuni testi di carattere religioso tra i quali argomenti privilegiati furono soprattutto la morte e la passione di Gesù Cristo: *Accademia sopra la Croce*, inedita, del 1765; *Accademia sopra la sete di nostro Signore per lo venerdì santo*, inedita, del 1762; e *Oratorio per l'Assunzione della beatissima Vergine da cantarsi nel Collegio Clementino* (Roma, 1760).

Dopo un decennio di presenza al collegio clementino l'agostinismo del P. si andò accentuando. Intorno al 1770 scrisse delle opere di carattere teologico in cui l'interpretazione di Agostino si avvindeva alle posizioni di Giansenio: *Luminae Theologiae Theses* (Roma, 1770) e *Propositionum theologiarum specimen ad universam pene theologiam explicandam quas unice exceptas ex s. Augustino eidemque patri suo et magistro dicatas publica certaminum exponunt clerici regulares congregationis Somascae in Collegio Clementino* (Roma, 1771). Le letture di Port Royal e il clima di forti tensioni antigesuitiche fecero



Giuseppe Maria Puati

Ritratto del teologo Giuseppe Maria Puati, in Galleria dei letterati ed artisti illustri... di Bartolomeo Gamba, Venezia 1824.

